

ARTE CONNETTIVA

**ArtVerona
2023**

12-15.10.2023

**A cura di Matilde
Nuzzo e Francesca
Malverti**

Risulta particolarmente difficile cercare di definire un'arte che per sua natura fatica a rimanere sotto etichettatura. Per descriverla, per raccontarne le caratteristiche è forse necessario fare un passo indietro, per approfondirne invece la natura. L'Arte Connettiva è la branca dedicata alle arti di Connettivismo, un pensiero che nasce per unire, legare, intrecciare non solo stili artistici bensì scienze, campi del sapere, tradizioni, culture.

connectère «congiungere,

a creare una più ampia trama.

La peculiarità di quest'arte è quella di essere partecipata e compartecipata, condivisa, non tanto nel fare, nella ricerca creativa, metodologica o performativa, e nemmeno nei supporti o negli stili. La compartecipazione è un disegno più grande che non è ancora stato abbozzato, è la volontà di far parte di un percorso di crescita condivisa, multidisciplinare e intercognitiva. Ogni artista è un filo colorato e come tale mantiene la sua uni-

gue, include. Include artisti di ogni provenienza e vissuto, e ha un'attenzione particolare per chi è solito ritrovarsi in zone poco luminose, fuori dai canali culturali o di notorietà, non per scelta ma in conseguenza a strutture sociali che tendono sempre più all'uniformazione, all'appiattimento dell'identità, all'approvazione altrui, escludendo chi, volente o nolente, rifugge tali tendenze. Gli artisti connettivi abbracciano l'autenticità individuale e si impegnano per trasformare le proprie espe-



annodare», comp. di connectère «intrecciare, legare»

Intrecci, quindi e legami. Artisti come fili che si intersecano

cità, le sue peculiarità, le sue caratteristiche che si intrecciano a quelle degli altri artisti.

L'Arte Connettiva non distin-

rienze in nuova generazione culturale, sfidando molte volte quelle che sono le norme scritte e non scritte dell'establishment artistico contemporaneo.

L'Arte Connettiva affonda in qualche modo le sue radici nell'Art Brut e nell'Outsider Art, termini che non vengono negati, tuttavia nemmeno abbracciati nella loro interezza: si intrecciano anch'essi nell'Arte Connettiva.

Ne condividono spesso la natura autodidatta, lo spirito ribelle, la scelta di non voler sottostare a leggi di mercato o di notorietà, ne condividono spesse volte anche aspetti di neuroatipicità, di un passaggio all'interno di centri o reparti dedicati alla psiche, vissuti intensi e turbolenti. Attraverso la creazione di opere che rivelano la complessità dell'essere umano e affrontano tematiche sociali profonde, l'Arte Connettiva è un ponte tra mondi diversi e costruisce connessioni significative tra artisti e fruitori, spettatori, partecipanti. Quando si ritrovano davanti al muro che divide l'arte "outsider" da quella "mainstream", chi partecipa all'Arte Connettiva trova difficile scegliere da che parte stare e allora preferisce spostarsi in un luogo dove tale distinzione viene a scio-

gliersi come cenere al vento.

L'Arte Connettiva è strettamente intersecata anche all'Arte socialmente impegnata, la quale rappresenta quasi un'evoluzione dell'arte contemporanea, orientata non solo alla creatività individuale, ma anche all'impatto e al coinvolgimento sociale. Gli artisti che adottano entrambe le prospettive utilizzano l'arte come mezzo di critica sociale, comunicando messaggi profondi attraverso l'uso audace di materiali e stili unici. L'arte socialmente impegnata, che spesso dedica particolare attenzione al cambiamento e alla giustizia, trova un alleato nell'Arte Connettiva, amplificando le voci di chi è spesso messo ai margini. Insieme, queste prospettive offrono una visione più ampia e profonda dell'esperienza umana, aprendo spazi di dialogo e consapevolezza e creando una ricchezza di espressioni artistiche che riflettono la diversità umana e la capacità dell'arte di connettere le persone in modi unici e profondi.

Chi partecipa all'Arte Connet-



tiva trasforma le proprie esperienze individuali in potenti narrazioni visive che si aprono alla collettività, sfidando le norme culturali e sfociando in un nuovo terreno espressivo, ancora da esplorare.

Un'idea di Connettivismo

In collaborazione con: Cittadellarte – Fondazione Pistoletto ONLUS, Fondazione Cuore Blu

Direzione scientifica: Dott. Leonardo Zoccante

Direzione artistica e curatela: Matilde Nuzzo e Francesca Malverti

Con il patrocinio di: ArtVerona, Regione del Veneto, ULSS9 Scaligera, CittàSane, Ambasciata del Canada in Italia, Università di Verona, Azienda Ospedaliera Università Integrata di Verona

Partner tecnici: Rohd Studio, Isolo-17Gallery, BIG Ciaccio Arte

Partecipano: Riera Studio, Piano Infinito, LENSart

Artisti e Artiste: Vanessi, Lisa Perini, Eflen Perlotto, Thomas Tessari, Lorenza Cielo, Richard Boulet, Dianelis Massip Lopez, Mario Pellegrini, Marco Carbogno

